

Un anno con Leone XIV: il magistero della pace

di Giuseppe Notarstefano

«La pace sia con voi». È bastato il primo saluto pronunciato da papa Leone XIV, affacciato dalla Loggia centrale della Basilica di San Pietro, per comprendere quale sarebbe stata la cifra spirituale e pastorale del suo pontificato. Non una formula di circostanza, ma un programma ecclesiale che diventa stile di presenza nel mondo. Parole destinate a divenire una vera bussola del suo magistero: l'invocazione di «una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante».

Già in questo primo anno di pontificato, possiamo riconoscere proprio nella parola “pace” la chiave più efficace per intuire quale sarà il cammino di Leone XIV. Pace non come concetto astratto o semplice auspicio, ma un dono da accogliere, che ci precede, e che diventa uno stile di abitare le relazioni e di vivere le istituzioni. Umile e perseverante, appunto, come il suo modo di esercitare il ministero petrino. Un magistero sobrio e saldo insieme, capace di parlare alle coscienze senza piegarsi alle convenienze del tempo.

In un contesto internazionale segnato da conflitti sanguinosi, tensioni geopolitiche crescenti e da una cultura dello scontro sempre più aggressiva, Leone XIV ha scelto di non arretrare nella difesa del dialogo e della fraternità tra i popoli. Lo ha fatto anche quando la sua voce è stata contestata, derisa o persino colpita da attacchi sconcertanti e spesso volgari provenienti da settori dell'attuale amministrazione degli Stati Uniti. Eppure il Papa non ha mai risposto con durezza. Ha continuato a parlare con pacatezza evangelica, mostrando come la mitezza sia un'espressione di forza morale.

In questo, la continuità con papa Francesco è evidente. Leone XIV ha raccolto l'eredità del predecessore custodendone il nucleo essenziale: la Chiesa come ospedale da campo dell'umanità ferita, la prossimità agli ultimi, la denuncia delle ingiustizie, il rifiuto della guerra come strumento legittimo di politica internazionale. Il suo essere pellegrino di pace fa oggi di Leone XIV un faro di luce nel buio di questi nostri tempi inquieti. Una luce che illumina le coscienze mentre i venti di guerra spirano ad ogni latitudine e la voce dei sofferenti, degli indifesi e dei poveri fatica sempre più a essere ascoltata. Davanti alla tentazione diffusa di considerare inevitabile il conflitto, il Papa continua a ricordare che nessuna guerra è lontana, che ogni violenza ricade sull'intera famiglia umana e che non esiste sicurezza fondata sulla paura.

La sua voce si leva come un richiamo esigente alla dignità inviolabile di ogni persona, alla centralità del dialogo, alla ricerca instancabile di una responsabilità condivisa delle nazioni e dei popoli. È una voce che interpella le coscienze e invita tutti, a partire da chi esercita ruoli di governo, a compiere scelte lungimiranti, orientate al bene comune e non agli interessi immediati di pochi.

Leone XIV ha compreso con lucidità che proprio nei tempi segnati dalla violenza diventa necessario custodire spazi di umanità, ricostruire il perimetro dello spazio pubblico anche attraverso linguaggi di riconciliazione. Il pontefice inoltre riafferma con lungimiranza e coraggio il valore decisivo della diplomazia e della cooperazione internazionale. Il suo magistero non indulge a facili ottimismo, ma invita a una speranza concreta, radicata nella responsabilità personale e collettiva.

Sentiamo l'urgenza di metterci in ascolto di questo magistero e, come laici credenti, in collaborazione con i nostri vescovi, sentiamo di farne criterio di discernimento per affrontare le sfide più complesse a partire dalla rigenerazione della vita democratica come spazio naturale per ricostruire la convivenza e il dialogo in un tempo di pluralismo.

Questo primo anno di pontificato di Leone XIV lascia così un segno profondo: l'annuncio evangelico è messaggio di pace. Una pace disarmata e disarmante, che nasce dall'umiltà, si alimenta nella perseveranza e continua a rappresentare, oggi più che mai, l'unica vera speranza per il futuro dell'umanità.